



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

Vibo Valentia, 1 agosto 2017

Prot. n° UomoC/2017

Al Segretario Nazionale Siulp R o m a

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali R o m a

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per la Polizia Stradale,  
Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i  
reparti speciali della Polizia di Stato  
Servizio Reparti Speciali R o m a

Al Questore Vibo Valentia

Oggetto: Squadra Cinofili di Vibo Valentia – Adeguamento organico minimo "uomo caldo".-

Caro Segretario, con la presente, questa Struttura tiene a descrivere una problematica che andrebbe affrontata e risolta il prima possibile in quanto riguarda la sicurezza dei conduttori antiesplosivo della Squadra Cinofili di Vibo Valentia.

In particolare, si chiede di rappresentare ai competenti Uffici Ministeriali l'esigenza da parte del Settore ATF (antiesplosivo) di vedersi adeguato l'organico minimo di operatori che svolgono le mansioni di "uomo caldo".

In premessa è giusto citare la circolare ministeriale n.300/C3.219/2.7/7247 del 10 maggio 2012 che, rappresentando i principi base per le articolazioni periferiche ove sono incardinate le Squadre Cinofili, interpreta in modo chiaro ed inequivocabile le esigenze tecniche di "impiego operativo e mantenimento addestrativo delle Unità Cinofile della Polizia di Stato", delineandone nei particolari, modalità e tempi.

Inoltre, atteso che, una importante specificità delle unità cinofile antiesplosivo è quella di operare sempre in condizioni di potenziale rischio e talvolta, in situazioni ad alto rischio, nell'impiego addestrativo/operativo viene prevista l'indispensabile ed importante figura dell'uomo caldo, poiché la metodologia ATF prevede che le



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

operazioni di maneggio, posizionamento e occultamento degli sniffers debbano essere necessariamente svolte da persone diverse (cd. "uomo caldo") dal conduttore del cane.

Tale accorgimento si rende indispensabile per evitare la contaminazione delle mani di quest'ultimo ad opera di microscopiche particelle di esplosivo che non solo provocherebbero confusione nel cane, ma costituirebbero altresì fonte di inquinamento nei successivi contenitori necessari all'addestramento, compromettendo in entrambi i casi l'affidabilità del cane ai fini dell'individuazione delle armi o dell'esplosivo e la relativa sicurezza dell'unità cinofila stessa.

Ed ancora, l'assistenza da parte del cosiddetto "uomo caldo" si rivela insostituibile anche ai fini dello svolgimento da parte del conduttore di simulazioni di ricerca senza essere preventivamente a conoscenza del sito di occultamento dell'esplosivo (cd. "blind test").

La conseguenza, volendosi addentrare anche nei particolari del servizio operativo, di una non completa attività addestrativa potrebbe far verificare incidenti; pregiudicando così sia il buon esito del servizio, con tutte le problematiche che ne deriverebbero, sia l'incolumità degli operatori.

Premesso quanto sopra esposto, tenuto presente che la Squadra Cinofili di Vibo Valentia consta di n. 11 unità (1 responsabile, 4 unità Antiesplosivo, 3 unità Antidroga, 2 unità P.G. O.P., 1 unità "Uomo Caldo"), considerate le disposizioni indicate nella citata circolare che già di base prevede "un organico minimo di un uomo caldo per ciascun turno di impiego e qualora la Squadra debba svolgere contemporaneamente più servizi la dotazione degli uomini caldi dovrà essere aumentata proporzionalmente", visti gli innumerevoli servizi svolti negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale dai quattro conduttori antiesplosivo dei "Cinofili di Vibo Valentia" (che sicuramente il competente Servizio Reparti Speciali già conosce) e tenuto presente di come questa articolazione periferica da "lustro e prestigio" alla Polizia di Stato (allegati), si confida nella tua sensibilità verso questa delicata problematica, affinché siano assegnati degli ulteriori operatori ad espletare la summenzionata e delicata mansione di "uomo caldo".

In attesa di cortese riscontro a riguardo, si porgono cordiali saluti.

*Il Segretario Generale Provinciale*

*Franco CASO*